

Gerardo suo sposo nel caso ritornasse dal Santo Sepolcro. Agnese magnifica in quell'atto i frutti del suo maritaggio e dà ad intendere ch'ella era madre di parecchi figli maschi e femmine (*Marca Hisp.* pag. 1234). Il conte Guinaldo non ritornò da Palestina se non sul finire del 1112 e morì poco stante del suo ritorno l'anno 1113, lasciando parecchi figli della sua sposa (*Marca Hisp.* pag. 1234; *Vaissette* tom. II pag. 352).

ARNALDO GAUSFREDDO o GAUSFREDDO III.

L'anno 1113. ARNALDO GAUSFREDDO o GAUSFREDDO conte di Rossiglione è probabilmente quel desso che Gausfreddo figlio del conte Guinaldo. Egli avea sposata il 2 maggio 1110 Ermengarde detta dappoi Trencavelle, figlia di Bernardo Atton visconte di Beziers (*Spicil.* tom. IX pag. 137). Don Vaissette fa nondimeno di questi due nomi due distinte persone ed opina che Arnaldo fosse tutore di Gausfreddo. Ma un uomo già maritato da tre anni avea egli bisogno di un tutore per reggere il Rossiglione? Vedesi inoltre anche oggidì sull'angolo della facciata dell'ospitale di San-Giovanni di Perpignano un' antica epigrafe la quale annuncia che il conte Arnaldo Gausfreddo è il fondatore di quella casa: *Anno Domini MCXIII V aprilis gloriosae memoriae Arnaldus Gausfredus, comes Rossillionis praesens hospitale B. Johannis aedificavit.* Finalmente negli archivii dello stesso ospitale si trova una carta del 2 degli idi di aprile 1116 nella quale Arnaldo Gausfreddo si dice egli stesso conte di Rossiglione: *Ego Arnaldus gratia Dei comes Rossillionis*; e sulla fine *signum Arnaldus Gausfredi gratia Dei comes.* Nel 12 giugno 1130 Ugo conte d'Ampurias vedendosi senza figli, lo istituì a suo erede (*Marca Hisp.* col. 489). Lo storico di Linguadoca cita una carta del 3 degli idi di maggio 1139, in cui è nominato in un colla contessa Trencavelle sua sposa e col loro figlio Gerardo. L'anno 1151 egli con un diploma degli idi di giugno dà al proprio figlio la città di Perpignano e gli assicura dopo la sua morte la contea di Rossiglione (*Marca Hisp.* pag. 1312). Allora egli viveva in discordia colla sua sposa che